

Siracide

19 ¹ L'operaio ubriacone non diventerà mai ricco e chi spreca il poco che ha finirà male senza accorgersi. ² Il vino e le donne sono la rovina anche degli uomini saggi, e chi va con una prostituta corre un rischio anche maggiore: ³ il suo destino sono i vermi e la distruzione, perché quanto più è smodato, tanto più si rovina. ⁴ Chi crede subito a tutto è una testa vuota, e chi pecca fa torto a se stesso. ⁵ Chi prende gusto al male verrà condannato, ma chi sa controllarsi ottiene vittoria. ⁶ Chi misura le sue parole vive in pace, e chi evita le chiacchiere fugge il male. ⁷ Non riferire ad altri quello che hai sentito e non avrai niente da perdere. ⁸ Non raccontare nulla, né dell'amico né del nemico, a meno che il silenzio non ti renda complice del male. ⁹ Qualcuno potrebbe ascoltarti e non fidarsi più di te arrivando perfino a mostrarti il suo disprezzo. ¹⁰ Hai sentito una cosa? Seppelliscila dentro di te; stai tranquillo che non ti farà scoppiare. ¹¹ Soltanto lo stolto sta male quando non può parlare, sembra una donna che deve partorire. ¹² Lo stolto che ha dentro un segreto lo sente come una freccia piantata in una coscia. ¹³ Va' a parlare con il tuo amico, forse non ha fatto quel che dicono di lui e, se l'ha fatto, potrebbe anche correggersi. ¹⁴ Parla anche con gli altri, forse non hanno detto quello che pensi, e, se l'hanno detto, non lo ripeteranno più. ¹⁵ Interroga il tuo amico, perché spesso si tratta di calunnie: quindi non credere a tutto quello che si dice. ¹⁶ Anche senza volerlo, ci si può sbagliare; e chi non ha mai sbagliato con la sua lingua? ¹⁷ Parla con il tuo prossimo, prima di minacciarlo, e lascia che la legge dell'Altissimo segua il suo corso. ¹⁸ Rispettare il Signore è la prima cosa da fare per piacere a lui, la sapienza che lui ti dà ti insegna ad amare. ¹⁹ Conoscere i comandamenti del Signore è trovare la strada che porta alla vita. Ma solo chi fa quello che piace a Dio, mangerà i frutti dell'albero dell'immortalità. ²⁰ Ogni sapienza consiste nel riconoscere il Signore e c'è sapienza solo nel fare ciò che dice la legge, e nello scoprire l'onnipotenza di

Dio. ²¹ Il servo che dice al padrone: «Non faccio quello che tu vuoi», anche se più tardi lo fa, irrita chi gli dà da mangiare. ²² Conoscere il male non fa parte della sapienza, la saggezza non trova posto nelle decisioni dei peccatori. ²³ Uno che non ha la sapienza è un disgraziato, e se cerca di fare l'astuto si copre di vergogna. ²⁴ Un uomo poco intelligente che ama il Signore è meglio di un astuto che trasgredisce la legge. ²⁵ Questi infatti userà la sua abilità minuziosa per fare cose ingiuste, magari imbrogliando per far prevalere le proprie ragioni in tribunale, ma il saggio è giusto quando giudica. ²⁶ Per imbrogliarti, può sembrare distrutto dal dolore, mentre dentro è pieno di inganno. ²⁷ Può nascondere la faccia e fare la gatta morta, per colpirti di sorpresa quando nessuno lo vede. ²⁸ Si trattiene finché gli mancano le forze, ma appena gli capita l'occasione farà il male. ²⁹ L'uomo si riconosce dal suo aspetto, basta la sua faccia a dirti se uno ha buon senso. ³⁰ Il modo di vestirsi, il sorriso e tutto il suo modo di fare lo rivelano per quello che è.